22012 Cernobbio (CO)
V.le Matteotti 18C
T +39 031 3347025
F +39 031 3347027
E info@sertin.net
W www.sertin.net
C.F./P.IVA 03370340139

E. Bernasconi - V. Bernasconi G.M. Pellò architetti

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE DI NOVARA E VERBANO - CUSIO - OSSOLA
ARCHITETTO
Guido Maria Pellò
n° 1239

COLLABORATORE:
arch. Bruno Arpesella

L'AUTORITA' PROPONENTE
ing. Bruno Tarantola - Provincia di Como

L'AUTORITA' PROCEDENTE
ing. Bruno Tarantola - Provincia di Como

L'AUTORITA' COMPETENTE
dott. Luigi Burti - Provincia di Como

FASI

Approvazione - Delib. C.C. n. del

Adozione - Delib. C.C. n. del

Proposta - conferenza di verifica di esclusione

Atto di avvio PGT/VAS - Delib. Comm.Str. n. 93 del 06/006/2014

COMUNE DI
Cadorago
PROVINCIA DI COMO

Recepimento proposta di Accordo di Programma del 3 aprile 2014 tra Provincia di Como, Comuni di Cadorago e Lomazzo "Connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30, la SP 26 e la SP 23 – Variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo

SECONDA VARIANTE AL PGT
Piano di Governo del Territorio

PGT approv. delib. C.C. n. 44/45 del 29 e 30/09/2010
variante parziale approv. delib. C.C. n. 67 del 20/12/2013

VAS Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/05

OGGETTO:

SCENARIO STRATEGICO DI PIANO
FASE DI SINTESI

Rapporto preliminare VAS

V.rp

DIRECTORY PRINCIPALE	DIRECTORY DI LAVORO	FILE \ LAYOUT	REVISIONE	DATA
275-CADORAGO-VAR-PGT	275-FASE-07-AdP-ADO	275-COPERTINE-A4.dwg	01	DICEMBRE 2014

INDICE

1. PREMESSA 3
2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS 5
3. FASI DEL PROCEDIMENTO 7
4. SOGGETTI COINVOLTI 9
5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE 11
6. FONTI DI INFORMAZIONE 11
7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000 12
8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE 13
8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30"Fino – Rovello", la SP 26 " Vertemate – Veniano" e la SP 23 "Lomazzo – Bizzarone" – Variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo 13
8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse 13
8.1.2 In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati 14
8.1.3 La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali; in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. 16
8.1.4 Problemi ambientali relativi al P/P 17
8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque). 18
8.2 Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi: 18
8.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti. 18
8.2.2 Carattere cumulativo degli effetti 18
8.2.3 Natura transfrontaliera degli effetti 18
8.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente 18
8.2.5 Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata). 19
8.2.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali, del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo. 19

8.2.7 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa di effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale 19

1. PREMESSA

Il Comune di Cadorago, dotato di Piano di Governo del Territorio (in seguito PGT) dall'anno 2010, ha recentemente approvato la prima variante con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2013, divenuta pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 26 febbraio 2014.

PROVINCIA DI COMO
COMUNE DI CADORAGO
COMUNE DI LOMAZZO

SP30 "FINO - ROVELLO"

COMUNE DI CADORAGO 27 FEB 2014 PROT. N. 2242 CAT. 6 CL. 5

CONNESSIONE ALLO SVINCOLO AUTOSTRADALE LOMAZZO NORD DELLA A9 CON COLLEGAMENTO TRA LA SP30 "FINO - ROVELLO", LA SP26 "VERTEMATE - VENIANO" E LA SP23 "LOMAZZO - BIZZARONE" IN VARIANTE AGLI ABITATI DI CADORAGO E LOMAZZO

FASE
PROGETTO PRELIMINARE

Con delibera di Giunta Provinciale 1/1203 del 13 gennaio 2014 è stato approvato **il progetto preliminare della connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30"Fino – Rovello", la SP 26 " Vertemate – Veniano" e la SP 23 "Lomazzo – Bizzarone" – Variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo**; il suddetto progetto preliminare, per un breve tratto, è in difformità al vigente strumento urbanistico del comune di Cadorago;

Il giorno 3 aprile 2014, tra **Provincia di Como, Comune di Cadorago e Comune di Lomazzo**, è stata sottoscritta una **Proposta di Accordo di Programma** ai fini della successiva istruttoria di approvazione e per la programmazione, il finanziamento, lo sviluppo procedimentale compresa l'esecuzione dei lavori della connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30 "Fino – Rovello", la SP 26 " Vertemate – Veniano" e la SP 23 "Lomazzo – Bizzarone" – Variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo; la proposta così condivisa stabilisce che i tre enti sottoscrittori svolgano i seguenti ruoli:

- Provincia di Como – Soggetto promotore e cofinanziatore
- Comune di Cadorago – Soggetto compartecipe e cofinanziatore
- Comune di Lomazzo – Soggetto compartecipe;

- Ufficio Tecnico – Settore Viabilità della Provincia di Como - progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera.

La direttiva emanata dalla Regione Lombardia con deliberazione di Giunta 10 novembre 2010 n. 9/761 prevede che per le varianti apportate ad un piano/programma (PGT nel nostro caso) da un altro Piano/programma si debba procedere alla Valutazione Ambientale.

Attesa la particolarità dell'accordo di programma e non essendo stato disciplinato dalla Regione un apposito modello metodologico per la procedura che si intende seguire, lo schema proposto fa riferimento:

- alla metodologia della DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 (allegato alla DGR "schema AdP 1") per quanto attiene agli aspetti di coordinamento (VAS/VIA);
- a quella della DGR IX/761 del 10/11/2010 (allegato alla DGR 1L - ACCORDO DI PROGRAMMA PROMOSSO DALLA REGIONE Schema AdP - Verifica di assoggettabilità - Valutazione Ambientale – VAS) per la procedura di verifica di esclusione dalla VAS.

Nella fattispecie si intende appunto applicare al provvedimento di variante richiesto dal progetto la preliminare verifica di assoggettabilità o meno alla VAS.

2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS

Gli accordi di programma interessano un campo estremamente vasto di tipologie di intervento che producono impatti di natura ed entità molto diversi. Di conseguenza la determinazione della necessità o meno di sottoporre un accordo di programma (AdP) a valutazione ambientale – VAS, secondo l'allegato 1L della DGR IX/761 del 10/11/2010, non può che discendere da un accertamento preliminare, affidato alla responsabilità dell'Autorità procedente. Tale accertamento preliminare deve prevedere due successive operazioni di screening:

- La prima consiste nell'escludere dal campo di applicazione della direttiva tutti gli AdP per i quali non sussista la contemporanea presenza dei due requisiti seguenti:
  - intervento con valenza territoriale che comporta variante urbanistica a piani e programmi;
  - presenza di un livello di definizione dei contenuti di pianificazione territoriale idoneo a consentire una variante urbanistica.

  La sussistenza dei due requisiti è certa in quanto il progetto oggetto di AdP comporta variante urbanistica al PTCP ed al PGT, mentre il livello di definizione è di dettaglio in quanto incide sulla rete ecologica, sul Documento di Piano e sul Piano delle regole del PGT.

- Una volta accertato l'obbligo di sottoporre l'AdP a procedimento di valutazione ambientale, l'Autorità procedente può appurare l'eventuale esistenza delle condizioni per avviare la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS. Tale ipotesi si applica qualora l'AdP comporti variante a:
  - P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali);
  - P/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

  Il tratto interessato della modifica è quello terminale che interessa le Valli dei Torrenti Lura e Livescia prima di innestarsi sulla rotatoria della Stazione FNM in prossimità dell'ex insediamento produttivo Bombyx, si limita a circa 0,4 chilometri. Si tratta quindi di un tratto limitato e circoscritto (circa 10%

dell'intero tracciato di 3.630 m), anche se importante per le interferenze con gli elementi di naturalità rappresentati dalle incisioni vallive citate; l'AdP in questione definisce inoltre il quadro di riferimento per l'autorizzazione del progetto di realizzazione della nuova viabilità.

Si ritiene perciò corretto adottare la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il percorso metodologico e procedurale viene desunto dallo schema AdP 1 allegato alla DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 integrandolo con la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS:

AdP	VAS	VIA
Fase 0 - Preparazione		
Deliberazione di adesione all'AdP I Soggetti interessati sono: Provincia, Comune di Cadorago, Comune di Lomazzo **Deliberazione provinciale di avvio del procedimento integrato (VIA/VAS) e di individuazione dell'Autorità Competente per la VAS e dell'Autorità Competente per la VIA** I Soggetti interessati sono: la Provincia nella qualità di Autorità Procedente		
Fase 1 - Orientamento		
Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati I Soggetti interessati sono: Autorità Procedente, Autorità Competente per la VAS e Autorità Competente per la VIA		
Fase 2 – Elaborazione e redazione		
Proposta provinciale di schema di ipotesi di AdP **Redazione della variante urbanistica**	**Redazione del Rapporto Preliminare VAS**	**Redazione del progetto preliminare** **Redazione dello Studio di Impatto Ambientale**
Avvio del confronto - messa a disposizione e convocazione di conferenze di valutazione		
	30 giorni sul sito SIVAS di: • rapporto preliminare VAS • variante urbanistica	**45 giorni** sul sito SILVIA di: • progetto preliminare • studio di impatto ambientale Istruttoria e formulazione parere Autorità Competente per la VIA
Conferenza di valutazione		
	Verifica VAS Valutazione della proposta di variante urbanistica inerente l'AdP, del Rapporto Preliminare e della proposta di ipotesi di AdP	**Verifica VIA** Conferenza di Concertazione
Fase 3 - Decisione		
	Formulazione del decreto di	Viene acquisito il parere

	esclusione dalla VAS	obbligatorio e vincolante dell'Autorità Competente per la VIA comprensivo della decisione in merito all'assoggettabilità o meno a VIA delle opere individuate
Deliberazione di Consiglio Provinciale di approvazione dell'ipotesi di AdP comprensiva di Rapporto Preliminare VAS, Decreto di Esclusione VAS, Giudizio di Compatibilità Ambientale VIA I Soggetti interessati sono: Autorità Procedente, Autorità Competente per la VAS e Autorità Competente per la VIA		
Fase 4 – Ratifica dell'AdP e variante urbanistica		
Entro trenta giorni dalla sottoscrizione degli Enti il Comune ratifica con deliberazione di Consiglio comunale e contestualmente controdeduce alle osservazioni pervenute in merito alla variante urbanistica I Soggetti interessati sono: Consiglio Comunale		
Fase 5 – Monitoraggio e attuazione		
Monitoraggio dell'attuazione della Variante di Piano Attuazione di eventuali interventi correttivi	Rapporti di monitoraggio dell'AdP	

Il presente rapporto intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere le decisioni di assoggettare o meno l'AdP alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque di analizzare le caratteristiche del piano nonché della verifica degli effetti e delle aree che possono essere interessati dal progetto.

4. SOGGETTI COINVOLTI

La Provincia di Como ha disposto con propria deliberazione di Commissario Straordinario n. 93 del 6 giugno 2014 l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ed individuato i soggetti interessati al procedimento di VAS:

- **Autorità proponente** individuata nella persona dell'ing. Bruno Tarantola, della Provincia di Como – Settore Viabilità;
- **Autorità procedente** individuata nella persona dell'ing. Bruno Tarantola, della Provincia di Como – Settore Viabilità;
- **Autorità competente** quella a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato individuata nella persona del dott. Luigi Burti, della Provincia di Como – Settore Territorio Programmazione Grande Viabilità Parchi;
- **Soggetti interessati al procedimento**: sono individuati ai sensi delle vigenti direttive regionali i seguenti soggetti da consultare obbligatoriamente:
  a) **Soggetti competenti in materia ambientale**:
     - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA Lombardia) e dipartimento provinciale di Como;
     - ASL dipartimento provinciale di Como;
     - Ente Gestore Parco Locale di Interesse Sovracomunale Valle del Torrente Lura;
     - Ministero per i beni e le attività culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
     - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la provincia di Como;

  b) **Enti territorialmente interessati**:
     - Regione Lombardia Direzioni Generali;
     - Regione Lombardia STER di Como;
     - Comuni di Bregnano, Cassina Rizzardi, Cermenate, Fino Mornasco, Guanzate, Vertemate con Minoprio;
     - Autorità di Bacino del Fiume Po;

  c) **Settori del Pubblico interessati all'iter decisionale**:

Camera di Commercio Industria e Artigianato di Como; Unione Industriali di Como; Confartigianato Como; Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE); Confederazione Italiana Agricoltori sede interprovinciale di Como, Lecco, Sondrio; COLDIRETTI Como Lecco; Unione Interprovinciale Agricoltori di Como e Lecco; CopAgri (Associazione Italiana Coltivatori); Docks consorzio s.r.l.; Assoc. Spedizionieri doganali; A.p.i. (Assoc. Piccole industrie); ACI Como; Unione Commercianti di Como; Compagnia delle Opere; WWF Lombardia e sezione di Como; Lega Italiana Protezione Uccelli, sezione di Como; Legambiente Lombardia e sezione di Como; Italia Nostra, sede centrale e sezione Como; Associazioni Venatorie legalmente riconosciute; Comitato Acque Comasche; La Città Possibile; Associazione Iubilantes; Centro di cultura scientifica A. Volta; E.n.p.a.; Associazioni Piscatorie legalmente riconosciute; Ekoclub International; Società italiana di scienze naturali; Società archeologica comense; Società storica comense; Fondo per Ambiente Italiano (FAI); Ordine degli Ingegneri Provincia di Como; Periti Agrari Collegio Provinciale Como e Lecco; Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Provincia di Como, Lecco e Sondrio; Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como; Ordine dei Geologi della Lombardia; Ordine dei Biologi della Lombardia; Collegio dei periti edili industriali; Collegio dei geometri; Università degli Studi Insubria sede di Como; Politecnico di Milano sede di Como; Società Expo; Trenitalia s.p.a. Gruppo Ferrovie dello Stato; TRENORD Ferrovie Nord Milano (FNM s.p.a); Rete Ferroviaria Italiana (RFI); Associazioni sindacali.

5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul sito SIVAS regionale in data 18/06/2014.

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali sono convocati per lo svolgimento della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS mediante specifico invito recapitato almeno 30 giorni prima della sessione di valutazione.

Il presente rapporto preliminare ed il progetto di AdP in variante al vigente PGT sono messi a disposizione presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS regionale per trenta giorni consecutivi.

6. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la stesura del rapporto preliminare il sistema di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.
Vengono utilizzate anche diverse altre fonti tra cui le più significative sono:

- Uffici comunali;
- Quadro conoscitivo e stato dell'ambiente del PGT vigente;
- PTCP della Provincia di Como;
- PTR della regione Lombardia;
- Banca Dati del sistema Informativo Territoriale regionale.

7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.
L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.
Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione del siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

Il territorio del comune di Cadorago risulta interessato, in una rilevante porzione degli ambiti inedificati, dalla presenza del PLIS del Torrente Lura ma non dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS).
I siti più vicini al territorio comunale sono rispettivamente:

- SIC IT2020003 “Palude di Albate”, che dista circa 4,5 km;
- SIC IT2050002 “Boschi delle Groane”, che dista circa 4,5 km;
- SIC IT2020007 “Pineta Pedemontana di Appiano Gentile”, che dista circa 6,5 km;
- SIC IT2020011 “Spina Verde”, che dista circa 6,5 km;

non ravvedendosi di fatto la possibilità che sussistano potenziali interferenze tra l’ambito interessato dalla variante e siti di Rete Natura 2000 non si ritiene pertanto necessaria la predisposizione di specifico Studio d’Incidenza.

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30"Fino – Rovello", la SP 26 " Vertemate – Veniano" e la SP 23 "Lomazzo – Bizzarone" – Variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo

Le modifiche che vengono apportate al quadro generale degli indirizzi di piano riguardano sostanzialmente una diversa configurazione planimetrica del tracciato dell'opera viabilistica di variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo, già peraltro contenuta negli strumenti urbanistici comunali di Cadorago.

Le **caratteristiche del Piano/Programma** vengono analizzate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante al vigente PGT in funzione dell'Accordo di Programma stabilisce un quadro di riferimento urbanistico finalizzato a garantire la realizzazione della connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30"Fino – Rovello", la SP 26 " Vertemate – Veniano" e la SP 23 "Lomazzo – Bizzarone". Riguarda in particolare il tratto terminale che interessa le Valli dei Torrenti Lura e Livescia prima di innestarsi sulla rotatoria della Stazione FNM in prossimità dell'ex insediamento produttivo Bombyx e che si limita a circa 0,4 chilometri.

Si tratta quindi di un tratto limitato e circoscritto (circa 10% dell'intero tracciato di 3.630 m), anche se importante per le interferenze con gli elementi di naturalità rappresentati dalle incisioni vallive citate. La modifica del tracciato va anche considerata quale miglioramento progettuale per risolvere i potenziali elementi di conflitto tra infrastruttura e presenze naturalistiche attualmente già significativamente compromesse.

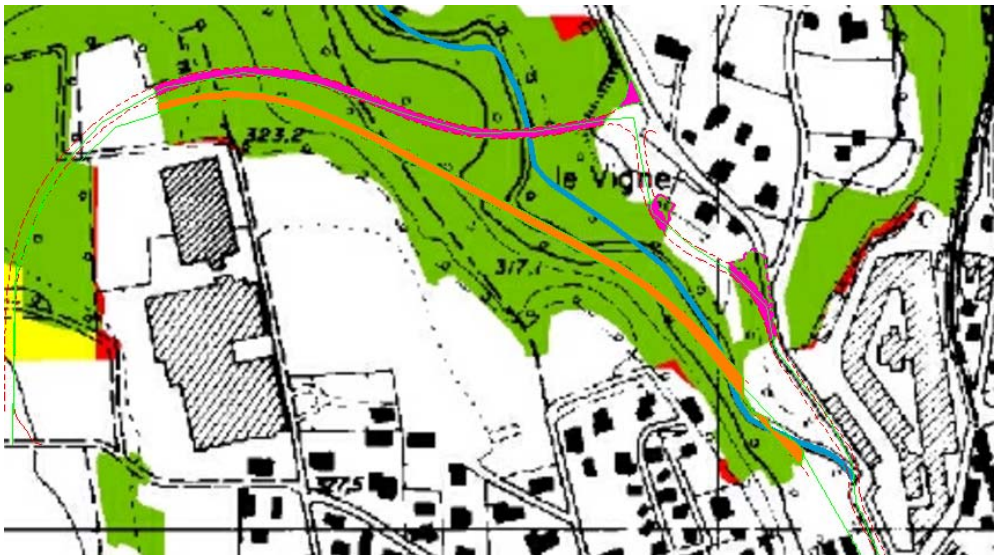
8.1.2 In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

L'influenza del progetto viene in particolare esercitata nei confronti delle previsioni del vigente PGT, i cui elaborati grafici contenuti nel Piano delle Regole vengono modificati con il tracciato in coerenza con il progetto preliminare approvato con delibera di Giunta Provinciale 1/1203 del 13 gennaio 2014.

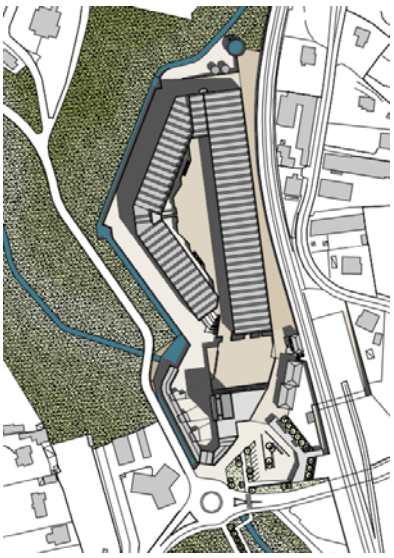
Non si ravvisano invece influenze negative diverse e di maggiore entità rispetto alle previsioni del **PTCP** in quanto la variante proposta non interferisce con gli obbiettivi di salvaguardia della rete ecologica istituiti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale essendo il tracciato, con una configurazione sostanzialmente analoga, già stato oggetto di positiva valutazione in occasione delle verifiche di compatibilità con il PTCP, sia con il vigente PGT che con la prima sua variante. Quest'ultima contiene nuove previsioni per l'ambito AS/4 dell'ex comparto produttivo Bombyx, che riguardano lo Studio di riqualificazione paesaggistica ed ambientale della Valle del Torrente Livescia e del suo innesto nel torrente Lura, curato dal Dipartimento di progettazione del Politecnico di Milano, per conseguire il contenimento del degrado e la rinaturalizzazione dei luoghi.

Nei confronti dell'adottato **Piano di Indirizzo Forestale**, la nuova soluzione proposta interessa una quantità di aree boscate pressoché equivalente, pari a circa 5.000 mq.

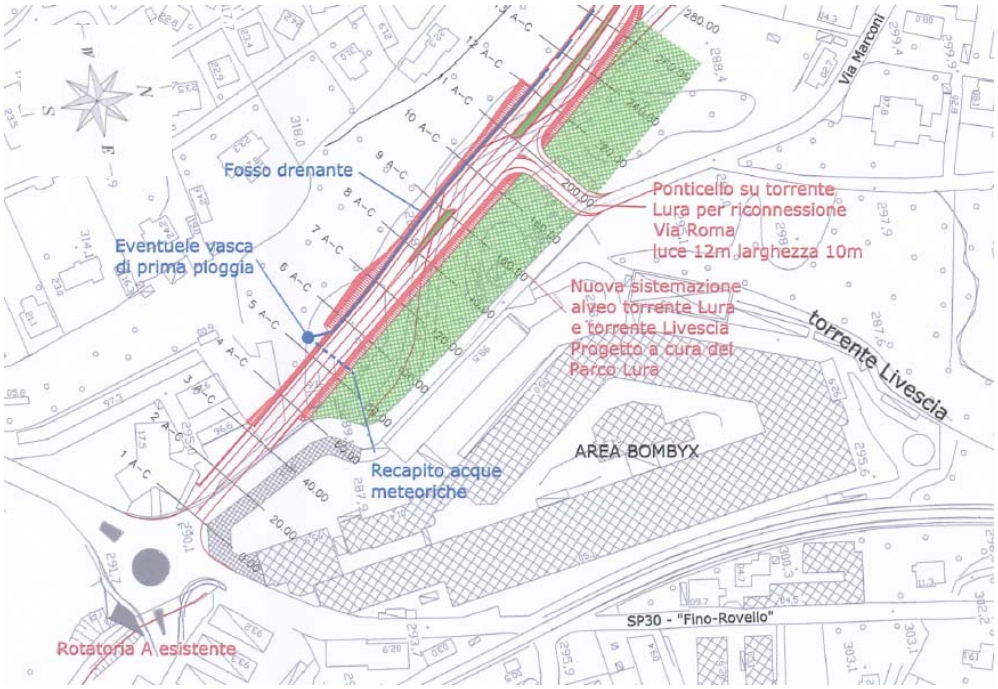
Nei confronti del **PLIS del Lura** il bilancio risulta in equilibrio in quanto l'estensione lineare del tracciato in variante è, anche se di poco, più breve.



***Estratto di PIF adottato**: in arancio il tracciato in variante, in rosa il tracciato recepito nel vigente PGT, in azzurro il corso del Torrente Lura come rappresentato nel rilievo aerofotogrammetrico comunale*



Nei confronti delle **nuove previsioni di PGT per l'ambito AS/4** di riqualificazione urbanistica dell'ex comparto produttivo Bombyx e dello lo Studio di riqualificazione paesaggistica ed ambientale della Valle del Torrente Livescia e del suo innesto nel torrente Lura, pur ravvisando una potenziale interferenza con il tracciato del masterplan, la variante viabilistica assicura una migliore coerenza con gli indirizzi e gli obbiettivi ambientali specifici del progetto, finalizzati a conseguire il contenimento del degrado e la rinaturalizzazione dei luoghi, in quanto la nuova viabilità si attesta sul fronte opposto del torrente, minimizzandovi così l'impatto delle opere di attraversamento, ora limitate alla connessione con la via Marconi.



Estratto da Progetto preliminare - dicembre 2013

8.1.3 La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali; in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Occorre premettere in primo luogo che tra le problematiche viabilistiche più urgenti ed attuali a livello provinciale vi è certamente quella riguardante la realizzazione di una connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30 "Fino – Rovello", la SP 26 "Vertemate – Veniano" e la SP 23 "Lomazzo – Bizzarone" in quanto:

a. la SP 30 'Fino –Rovello', per la sua ubicazione all'interno della rete viaria provinciale, si pone come valida alternativa alla Strada Statale 35, arteria particolarmente congestionata;
b. lungo la SP 30 'Fino-Rovello', il tratto di maggiore pericolo e rallentamento per la circolazione è costituito dall'attraversamento nel Nucleo di Antica Formazione di Cadorago dove il tracciato risulta essere particolarmente stretto e tortuoso e la presenza di attività commerciali e residenziali a filo stradale rende impossibile la realizzazione di parcheggi e marciapiedi;
c. è necessario collegare direttamente la SP 30 all'uscita dell'autostrada A9 evitando così il tratto lungo la SP 23 "Lomazzo-Bizzarone", all'interno del centro abitato di Lomazzo dove attualmente, in alcune

ore diurne, si raggiunge il limite di capacità stradale con formazione di lunghi incolonnamenti.

d. L'inclusione dell'attuale tracciato all'interno dei due abitati, di Cadorago e Lomazzo, costituisce fattore di elevata criticità per la salute umana relativamente agli aspetti dell'inquinamento acustico e dell'aria.

Detta ipotesi progettuale, a livello di progetto preliminare, era già stata valutata nel primo Piano di Governo del Territorio del 2011 nell'obbiettivo VIII – Mobilità, come condizione essenziale per la revisione della viabilità del territorio comunale e del relativo contesto urbanizzato. La connessa valutazione ambientale ed il relativo parere di compatibilità provinciale ne hanno positivamente condiviso gli obbiettivi.

La variante infine presenta aspetti di migliore integrazione con gli studi e le valutazioni effettuate in occasione della revisione dell'ambito ex-Bombyx.

8.1.4 Problemi ambientali relativi al P/P

Essi vengono esaminati per singole componenti ambientali:

Vincoli	Fascia di rispetto dei corsi d'acqua D.Lgs. 42/2004 Fascia di rispetto del reticolo idrico principale
Aria	La variante migliora, rispetto agli insediamenti antropici, in maniera sostanziale tale componente
Acqua	Lo smaltimento delle acque meteoriche avviene mediante idonei fossi di guardia
Suolo	Il consumo di suolo è leggermente inferiore nella nuova soluzione proposta
Paesaggio	La soluzione prevede, mediante un manufatto di attraversamento meno impattante, una migliore integrazione paesaggistica con il programma di rinaturalizzazione dell'alveo del Torrente Lura
Aspetti geologici	Il tracciato in variante è interessato dalle medesime classi di fattibilità
Elementi naturali	Per quanto attiene a rete ecologica ed aree boscate si riscontra una sostanziale invarianza rispetto alla soluzione già sottoposta a VAS
Traffico	La soluzione proposta in variante presenta una maggiore continuità di tracciato ed è pertanto da ritenersi migliorativa
Rumore	La variante migliora, rispetto agli insediamenti antropici, in maniera sostanziale tale componente

8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

Le eventuali criticità insorgenti saranno oggetto di valutazione puntuale nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

8.2 Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

8.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.

Sono previsti effetti duraturi e irreversibili in ordine a:

- trasformazione di suolo verde ed antropizzazione limitata al tracciato ed alle sue strette pertinenze;
- traffico veicolare ed emissioni in atmosfera di entità inferiore all'attuale attraversamento dei centri abitati di Lomazzo e Cadorago.

Effetti peraltro già oggetto di precedente valutazione ambientale, che il progetto in variante non va ad aggravare.

8.2.2 Carattere cumulativo degli effetti

Si ritiene l'intervento migliorativo rispetto alle previsioni analizzate nella precedente valutazione ambientale strategica, sviluppata in occasione della redazione del PGT e della prima sua variante in quanto:

- viene ridotto, anche se di poco, il consumo di suolo;
- viene meglio integrato il progetto con le previsioni di riqualificazione del comparto ex Bombyx e di rinaturalizzazione dell'alveo dei torrenti Lura e Livescia;
- viene significativamente ridotto l'impatto dell'infrastruttura di attraversamento del torrente Lura.

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate sul consumo delle risorse non rinnovabili.

8.2.3 Natura transfrontaliera degli effetti

Assente

8.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Assenti

8.2.5 Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata).

L'entità di potenziali effetti in termini di popolazione ed area geografica della variante è la medesima del progetto preliminare già positivamente valutato nel vigente PGT.

8.2.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali, del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Si ritiene migliorativa la soluzione in variante in quanto viene ulteriormente minimizzata l'interferenza con il reticolo idrico; a titolo di compensazione ambientale viene inoltre prevista la sistemazione idraulica ed ambientale dell'alveo del torrente Lura e del torrente Livescia, a cura del Parco del Lura.

8.2.7 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa di effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Assenti, in quanto non esistono nell'intorno aree o paesaggi con tali elevate sensibilità naturalistiche.